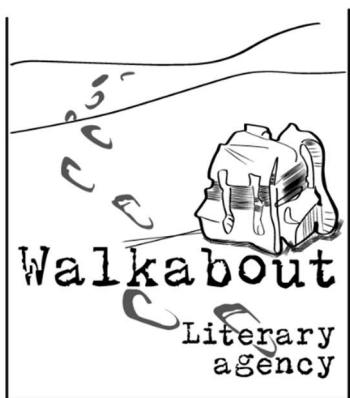


Catalogo Cinema e Tv

Ombretta Borgia ombretta.borgia@gmail.com
Fiammetta Biancatelli fiammettabiancatelli@gmail.com
www.walkaboutliteraryagency.com



Women's Fiction

Ombretta Borgia ombretta.borgia@gmail.com
Fiammetta Biancatelli fiammettabiancatelli@gmail.com
www.walkaboutliteraryagency.com



Author: GIULIA ALBERICO

Title: UN AMORE SBAGLIATO

Pages: 250

First Publisher: Sonzogno

Publication: 2014

Rights: Worldwide

**DOPO AVER TRADITO SUO MARITO, LEA SCOPRE CHE IL SUO NUOVO
AMANTE È INNAMORATO DI UN UOMO. IL CLASSICO TRIANGOLO
ROMANTICO, CON QUALCHE ANGOLO INASPETTATO.**

Quando pensi che la tua vita stia dirigendosi verso una maturità tranquilla e noiosa, accade qualcosa di inaspettato. L'amore bussa alla tua porta. Questo deve aver pensato Lea, la protagonista di *Un Amore Sbagliato*. La relazione con Stefano, un professore universitario sempre impegnato, sta lentamente svanendo dopo i primi anni passati felicemente insieme. Quando Lea incontra Marco si sente immediatamente turbata, tra senso di colpa e autoironia, si arrende lentamente ai suoi sentimenti.

Anche quando Marco confessa di avere una lunga relazione con un giovane uomo, che ama e di cui si prende cura, Lea spera, fantastica, di trovare un posto in questo bizzarro poligono amoroso. Ad un certo punto, tutto sembra improvvisamente crollare e Lea rimane sola ad affrontare un mondo di dilemmi. E dovrà prendere una decisione che cambierà la sua vita.

Un romanzo femminile e intimo, raccontato con una scrittura poetica, che rivela il cuore delle donne e la fatica di sostenere un destino crudele e ironico. Giulia Alberico è un'autrice con uno stile di scrittura brillante e una forte sensibilità psicologica.

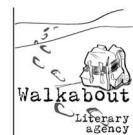
"Dal bellissimo debutto, Madrigale, Giulia Alberico ha mostrato la sua grazia speciale nella narrazione dei sentimenti, sempre travolgente - per citare i titoli dei suoi romanzi - "Il gioco del caso" e il "vento caldo" che si insinua e sconvolge." Paolo Di Paolo

"La complessa geometria delle relazioni viene infine abbandonata, e quando tutto sembra perduto succede qualcosa di inaspettato. Qualcosa che si chiama vita." Il Foglio

"Scrittrice introspettiva e psicologica, Giulia Alberico è molto descrittiva quando traccia luoghi, stati d'animo ed emozioni dei suoi personaggi. Impossibile non ritrovare la propria vita!"

Il Tempo

Giulia Alberico è nata a San Vito Chietino, ha studiato a Roma Lettere Classiche e ha insegnato nella Scuola Superiore dal 1974. Ha esordito con *Madrigale* (Sellerio 1999-2024) **Arturo Loria Award 2000**, oltre 20.000 copie vendute, *Il gioco della sorte* (Sellerio 2002), *Come Sheherazade* (Rizzoli, 2004), *Il vento caldo del Garibino* (Mondadori 2007), *Cuanta Pasión* (Mondadori, 2009), *Il corpo gentile*, *Conversazioni con Massimo Girotti* (Sossella 2003), *I libri sono timidi* (Filema 2007, Galaad 2024), **Torre Petrosa Prize, 2008**, *Grazia* (Sem libri, 2017), *La signora delle Fiandre* (Piemme), *Il segreto di Vittoria* (Piemme, 2024), *Anna e i mesi* (Galaad, 2025).



GIULIA BALDELLI
UN MONDO SOLTANTO
[Romanzo, pag. 450](#)

UN ROMANZO CHE LUNGO TRE DECENTRI RACCONTA IL LEGAME AFFETTIVO TRA TRE DONNE IN UN SUSSEGUIRSI DI TRADIMENTI, NASCITE, MORTI, TRAGUARDI VERI E FINTI, SPERANZE E DISILLUSIONI, RESTITUENDO UNA LUNGA, STRAORDINARIAMENTE UMANA, STORIA DI AMICIZIA.

Marche, 1995. Tessa ha sedici anni, conduce una vita solitaria e rigida con sua nonna, è figlia di una tossicodipendente, non sa chi sia suo padre e non ha mai avuto un'amica fino al giorno in cui entra in una nuova classe e ne incontra tre: Cecilia, Irene, Virginia. Cecilia, bellissima, generosa e ricca, Irene che sogna di diventare pittrice, Virginia la più rude e carismatica. Con loro Tessa sperimenta per la prima volta il potere ammaliante dell'amicizia, il labile confine con l'amore, si scopre capace di raccontare se stessa e di ascoltare le altre che dietro a un'apparenza spensierata celano ognuna le proprie ombre familiari, ferite e debolezze. Insieme crescono, quattro piccole donne a cavallo fra un millennio e l'altro, solidali e complici, negli anni del disimpegno politico, dell'edonismo, delle notti in discoteca, della formazione sessuale, degli studi universitari a Bologna che avvicinano Virginia e Tessa in un legame speciale. Quando però la vita adulta si complica con i problemi lavorativi, il desiderio o meno dei figli, la brama di successo, il passato tormentato di Tessa torna a farsi sentire portandola a tradire la fiducia delle altre. La frattura è irreversibile. Gli anni scorrono, mentre il mondo fuori si surriscalda, attraversa una pandemia, le notizie delle guerre dilagano, Tessa è ormai una moglie, madre e scrittrice, ha superato i quarant'anni ed è determinata a non perdere nulla di quanto ha costruito scendendo a compromessi con i suoi sogni. Fino a che un evento rischia di far crollare tutto e la forza per uscirne sembra poter provenire solo da quelle amiche mai veramente dimenticate.

Un romanzo che percorrendo tre decenni esplora l'universo femminile in un susseguirsi di tradimenti, nascite, morti, traguardi veri e finti, speranze e disillusioni, restituendo una lunga, straordinariamente umana, storia d'amicizia.

Incipit

Un tardo pomeriggio di novembre, rientrando a casa, vidi davanti al portone una figura alta e immobile. Nonostante fossimo in autunno inoltrato faceva caldo. Il cielo però era già scuro, il lampione spento, gli alberi ai lati della strada con i rami ancora carichi di foglie schermavano la luna, perciò nell'oscurità impiegai un paio di secondi per capire che si trattava di Rita. Stava aspettando me

.«Da quanto tempo, nonna?»

Indossava un elegante cappotto giallo. Un capo troppo pesante per quella stagione bizzarra. Sulla fronte un leggero velo di sudore.

«Pochi minuti.»

Mi alzai sulle punte per appoggiarle le labbra sulle guance. Il nostro saluto.

«*Tessa, cara.*» Non la incontravo dal Natale scorso, per il consueto pranzo, a casa sua, in paese. L'unica visita che le concedeva. Un'abitudine che avevamo stabilito quando era nato il mio primo figlio

e mantenuto dopo la nascita degli altri due. Trovarmela sotto casa, a Bologna, senza preavviso, era sconcertante. Non mi aveva mai fatto improvvise, nemmeno quando ero stata una studentessa fuori sede poco propensa a telefonarle. Neanche alla morte di mia madre, la sua unica figlia. Qualcosa di tremendo doveva averla spinta a prendere in fretta e in furia un treno. Eppure non sembrava agitata, semmai un po' stanca.

«Su, entriamo, nonna.»

Solo nell'androne illuminato del palazzo mi accorsi che aveva in mano una grande valigia. La teneva senza sforzo, la sua solita postura, testa alta, spalle dritte che ottantasette anni non avevano piegato. Feci per prendergliela.

«Non ora» replicò con una sfumatura autoritaria che mi era familiare.

Salimmo le scale in silenzio. Avrei dovuto domandarle che cosa diavolo stesse succedendo e così mi sarei comportata se si fosse trattato di qualsiasi altra persona. Ma Rita era una faccenda a parte. Lei nutriva repulsione per le domande dirette. E io nonostante i miei quarantacinque anni avevo ancora soggezione delle sue volontà. Aprii la porta dell'appartamento e la guidai verso la terrazza. Niente convenevoli in salotto o cucina. Avevo bisogno di aria. La terrazza era il posto giusto per questo incontro inaspettato, lì in quindici anni di matrimonio si erano svolte le conversazioni più importanti con mio marito, lì di recente avevo concordato con lui la separazione e sempre lì l'avevo comunicata ai miei figli. Accesi tutte le luci e ci sedemmo.

«I ragazzi sono dal padre» dissi veloce. Perchè di questo parlavamo Rita ed io le rare volte in cui ci sentivamo al telefono. I ragazzi, la cena, il tempo. Però ora mi sembrava sciocco mantenere questo registro.

«Allora, nonna, cosa c'è che non va?»

«Hai visto?» Stava indicando i platani con le larghe foglie ben salde ai rami, «ormai non esiste più l'autunno. I politici poi sono pagliacci, i cinema chiudono. Le persone si accapigliano per un parcheggio e i fidanzati ammazzano le fidanzate come mosche.»

Avevo conosciuto mia nonna Rita all'età di dieci anni e da allora non l'avevo mai sentita lamentarsi, men che meno per i mali della società. Non era questo il momento più opportuno per iniziare.

«Bisogna rassegnarsi e andare avanti» replicai dura. «Me lo hai insegnato tu.»

Inaspettatamente sorrise, come a dire, è vero. Hai ragione. È giusto che tu me lo dica. Poi si chinò verso la valigia e tirò fuori l'unica cosa che conteneva. Una scatola di cartone. Era una delle vecchie confezioni del suo negozio di vestiti. Una delle più grandi, per i capi invernali di grande taglia. Rimanemmo qualche minuto in silenzio a fissare la scritta Rita Anselmi Tessuti. Pur non intuendo in alcun modo dove volesse andare a parare, provavo più paura che fastidio. Dovette avvertirlo, perchè finalmente si decise a spiegarmi. A modo suo.

«Tessa, tu hai scritto tante belle storie eppure ce n'è una che non vuoi raccontare.»

In realtà ne avevo scritte due. Due romanzi. Avevano avuto successo. Abbastanza. Più di quanto mi meritassi. Ora non avevo particolari progetti in mente, di certo non avevo alcuna intenzione di scrivere la storia di mia madre se era questo che mi stava chiedendo. Prima che potessi replicare Rita mi passò la scatola. Le tremavano leggermente le mani e i suoi anelli d'oro massiccio luccicavano incerti.

«Aprila.»

Obbedii. Conteneva fogli e foto in disordine. Ne presi in mano qualcuna. Erano scattate da me con la mia vecchia Kodak. Tutti primi piani e mezzi busti. Io. Virginia. Irene. Cecilia. A quindici anni, a diciotto, a ventisei. E ancora, io, Irene, Cecilia, Virginia. Con i jeans, in bikini, cappotti e giacche a vento. In una avevo ancora l'apparecchio ai denti, in un'altra Irene e Cecilia si abbracciavano mentre Virginia fissava l'obiettivo, cioè me. Tutti gli scatti erano leggermente mossi, i nostri capelli scompigliati come se fossimo esposte a un vento perenne.

«Cosa c'entrano loro?» Domandai secca. «Perchè le mie amiche?»

Il termine amiche era improprio, non le vedeva né sentivo più da tempo. Nelle ultime notti, da quando mio marito se ne era andato da casa, mi era capitato di sognare Cecilia, quel genere di sogni che svaporano al mattino senza lasciare troppi ricordi.

Mia nonna nel frattempo si era già alzata. «Da bambina hai salvato tua madre e me.»

«Ho salvato te?» Domandai sbalordita. «E da cosa?»

«Ora» riprese lei ignorando le mie domande «chi ti salverà?»

«È solo una separazione. Sono sopravvissuta a momenti peggiori.»

«È proprio questo il punto. Sopravvivere non sempre significa vivere.» Sfiorò le foto e i fogli con le punte delle dita. «Adesso però, mi dispiace, devo andare. Enzo mi sta aspettando.»

Enzo era da sempre il suo tuttofare. Falegname, idraulico, inviato alle poste, confidente, autista. Dunque non era venuta in treno, ma accompagnata per duecento chilometri di autostrada da un altro ottuagenario. E non aveva alcuna intenzione di fermarsi da me. Il suo passo marziale l'aveva già condotta alla porta. Trovarmela sotto casa mi aveva irritato eppure senza il giallo del suo cappotto tutto adesso mi sembrava destinato al buio. All'idea di rimanere senza quella vecchia signora, mai troppo eloquente, mi sentivo sola, irrimediabilmente sola come era accaduto quando da bambina avevo smesso di abitare con mia madre. Come accadeva ogni giorno prima che conoscessi le ragazze scarmigilate di quelle foto.

«Nonna» la richiamai. Si voltò, facendomi cenno di continuare. «Non posso farci niente. Quel mondo non esiste più.»

«Tessa» sospirò lei, «non esistono più mondi. Ce n'è uno. Uno soltanto.»

Giulia Baldelli è nata a Fano, sul mare Adriatico, nel 1979. Dal 1998 si trasferisce a Bologna, dove consegne una laurea in Chimica e tecnologie farmaceutiche. Dopo aver maturato un'esperienza di quattordici anni nel settore manifatturiero e nella Grande Distribuzione Organizzata ricoprendo ruoli di responsabilità nel settore assicurazione qualità, da due anni lavora come docente e valutatrice free lance nell'ambito di risk-management, food-safety e sostenibilità delle filiere agroalimentari. Scrive e vive a Bologna, insieme al marito e ai tre figli. Il suo romanzo di esordio, *L'estate che resta*, è pubblicato da Guanda ed è tradotto in Germania, Spagna e Brasile.

FIOLY BOCCA
ISTRUZIONI PER RIORDINARE IL MONDO
Romanzo, 250 pagine

**UN ROMANZO DI FORMAZIONE CHE PARLA DI ABBANDONO, BULLISMO E RINASCITA,
DOVE IL RAPPORTO CON I CAVALLI E CON L'IMMAGINAZIONE DIVENTA METAFORA DI
GUARIGIONE E IL PERDONO SI RIVELA PIU' POTENTE DEL RANCORE.**

Bastiano ha undici anni e un sogno: costruire una macchina del tempo per tornare al giorno in cui sua madre lo ha lasciato e chiederle se gli vuole bene. Da cinque anni vive con il padre e il fratello in una casa in collina, ma la sua vita è segnata dal dolore dell'abbandono e dalle persecuzioni di due ragazzi più grandi, che lo tormentano sempre di più. Alla fine della scuola, per evitare l'oratorio – e i suoi aguzzini – Bastiano e suo fratello trascorrono l'estate in un maneggio gestito da Agostino, un burbero anziano che fatica ad aprirsi ai due ragazzi. Con il tempo, tra loro nasce un legame speciale, rafforzato dall'arrivo di Edera, una bambina di nove anni. Bastiano si affeziona a Wild, un cavallo difficile e abbandonato come lui, ma la paura gli impedisce di montare. Il bullismo nei suoi confronti si fa sempre più pesante, fino al giorno del suo compleanno, quando i due ragazzi gli distruggono la torta e lo aggrediscono fisicamente. L'angoscia cresce e, durante una manifestazione al maneggio, la rabbia esplode: Bastiano trova un insulto scritto con le bombolette sul muro del capanno e, in preda alla disperazione, dà fuoco al capanno. Il senso di colpa lo chiude in un silenzio doloroso, ma Agostino, intuendo la verità, lo porta in riva al fiume, dove per la prima volta Bastiano riesce a sfogarsi. Da quel momento, qualcosa dentro di lui cambia: affronta le sue paure e trova il coraggio di salire in sella. I bulli lo umiliano nuovamente pubblicando un video sui social. Il padre riesce finalmente a farsi raccontare del giorno dell'incendio e gli confessa quella verità che sua madre vuole tenere segreta ai figli. Bastiano è confuso, ma è un dettaglio che cambia la sua prospettiva: Agostino, tra le foto della manifestazione, ha trovato l'immagine di una donna seduta sotto un pioppo poco distante dal maneggio: sua madre. Nel giorno di Natale, Bastiano si ritrova faccia a faccia con uno dei suoi persecutori, in difficoltà con il motorino. Ha la possibilità di vendicarsi, ma sceglie di aiutarlo. Nell'epilogo, Bastiano e Agostino costruiscono una zattera per discendere un tratto del fiume. Bastiano racconta di aver scoperto che sua madre, in tutti quegli anni, era tornata spesso a sedersi su una panchina vicino alla scuola per poter restare vicina ai suoi figli. Seppure questo non gli basti, sa che la madre è più vicina di quanto pensasse.

Fioly Bocca, laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Torino, vive tra le colline del Basso Monferrato ed è mamma di due bambini di 5 e 6 anni. Ha esordito nel 2015 con *Ovunque tu sarai* (Giunti editore) che ha avuto un grande successo di critica e di pubblico. Nel 2016 ha pubblicato *L'Emozione in ogni passo* (Giunti editore). I diritti dei suoi romanzi sono stati venduti in Germania, Francia, Olanda, Norvegia, Turchia. Nel 2017 è uscito il suo terzo romanzo *Un luogo a cui tornare* (Giunti editore). Nel 2020 pubblica con Garzanti il romanzo *Quando la montagna era nostra*.



FIOLY BOCCA
QUANDO LA MONTAGNA ERA NOSTRA
Garzanti - 24 Settembre 2020

NEL NUOVO ROMANZO DI FIOLY BOCCA LA NATURA DIVENTA MAESTRA DI VITA

UN ROMANZO INTIMO E PROFONDO, LA STORIA DI UNA DONNA CHE CERCA DI TROVARE NUOVA LINFA PER LA SUA VITA, TRA PAURE, SEGRETI SVELATI E NUOVE PROMESSE. È UN ROMANZO SULLA BELLEZZA DELLA MONTAGNA, SUL DESTINO E LE SCELTE CHE DOBBIAMO AFFRONTARE IN ALCUNI MOMENTI DELLA VITA.

Lena ha superato da poco i 40 anni, è maestra e torna a casa in un paesino di montagna (Obra di Vallarsa, in Trentino) per aiutare il padre (Aldo) ad assistere la madre anziana (Dina) che sta perdendo la memoria.

Dina, spaventata dalla progressiva amnesia che giorno dopo giorno sembra rubarle pezzi di memoria, chiede alla figlia di aiutarla a ricordare il proprio passato, di ascoltarla, facendone la propria testimone. Dalle loro conversazioni emerge una specie di ossessione della donna, che in passato aveva avuto un amante (Ettore). Lena, ovviamente, rimane sconvolta da questa rivelazione.

Nel frattempo torna in paese per il funerale di una vecchia zia, Corrado, un uomo che Lena ha amato molto quando erano poco più che ventenni e che ha interrotto di colpo la loro storia d'amore quando si è ritirato in un rifugio ad alta quota. Questa scelta sofferta è stata causata dalla necessità di prendere le distanze da un padre violento.

Lena e Corrado si riavvicinano, cominciano a fare insieme lunghe camminate insieme in montagna, lui la sprona ad avere fiducia in se stessa. Durante una di queste camminate Corrado confessa a Lena per la prima volta il motivo per cui non è tornato e non le ha chiesto di raggiungerlo, come si erano ripromessi durante la loro storia d'amore.

La loro "nuova" amicizia si intensifica, fino a quando Corrado è richiamato dal rifugio (di cui è proprietario) per guidare un trekking in alta quota, un percorso rischioso a cui non vuole rinunciare perché è uno dei pochi in grado di guidare. Passano i giorni e Corrado non torna come aveva promesso, né si fa vivo. Lena è convinta di averlo perso un'altra volta, fino a quando viene a sapere da un amico comune che Corrado ha avuto un incidente durante il trekking.

Quando Corrado ripreso dall'incidente, torna in paese, Lena sente che qualcosa è cambiato, è forse è arrivato il momento di rimettersi in gioco? Sarà in grado Lena di dare al loro amore una nuova opportunità? Di certo Lena sente adesso di aver ritrovato la voglia di riportare la propria vita fuori dalle paludi in cui sentiva di essersi arenata.

L'azione si svolge in meno di un anno, da primavera a inverno. Sullo sfondo della storia, la

presenza degli orsi in quei boschi del Trentino, che diventano metafora delle più profonde paure umane e dell'invisibile. Dalla quotidianità in un piccolo borgo montano, emerge il senso di comunità e di solidarietà tra gli abitanti.

Tra i temi principali, l'accudimento di una madre da parte di una figlia adulta, il ritorno del grande amore di gioventù, il rapporto tra tempo e memoria, il rapporto tra destino e scelte, e quella forza interiore delle donne che può diventare capacità di rimettersi in gioco.

Fioly Bocca, laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Torino, vive tra le colline del Basso Monferrato ed è mamma di due bambini di 5 e 6 anni. Ha esordito nel 2015 con Ovunque tu sarai (Giunti editore) che ha avuto un grande successo di critica e di pubblico. Nel 2016 ha pubblicato L'Emozione in ogni passo, seguito nel 2017 da Un luogo a cui tornare (Giunti editore). I diritti dei suoi romanzi sono stati venduti in Germania, Francia, Olanda, Norvegia, Turchia.

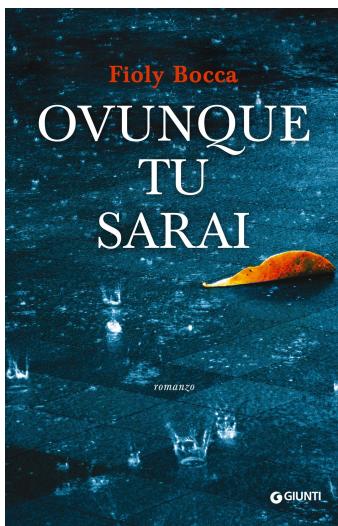
Da anni cura il blog: www.bbodo.it



FIOLY BOCCA
OVUNQUE TU SARAI
Giunti, 2015

QUANTO PUÒ INCIDERE UN INCONTRO DI POCHI MINUTI SU UN'ESISTENZA?
COMMUOVENTE, DRAMMATICO MA PIENO DI SPERANZA, *OVUNQUE TU SARAI* È
UN ESORDIO STRUGGENTE. UN ROMANZO SUL CORAGGIO DI CAMBIARE VITA,
LIBERANDOSI DALLE CATENE ALLE QUALI SPESSO LA VITA CI TIENE
PRIGIONIERI.

L'ESORDIO DI UNA NUOVA, INTENSA VOCE DELLA NARRATIVA ITALIANA.



Anita vive da tanti anni a Torino ma è cresciuta sulle Dolomiti, dove l'aria profuma sempre di legno e di terra, e dove negli ultimi tempi è costretta a tornare, a causa del male che sta consumando sua madre. Nelle lettere che scrive alla madre Anita mente, non le dice che il lavoro all'agenzia letteraria non le piace, né che il suo fidanzato Tancredi è distratto, assente e non riesce a starle accanto in un momento così doloroso. Anzi, Anita racconta alla madre i preparativi per le nozze, con la chiesa del paese addobbata di fiori e i bambini che verranno. Finché un giorno, sul treno che la riporta a Torino, ogni finzione crolla di fronte agli occhi di Arun: due occhi profondi che sanno guardare oltre, e a cui basta un istante per leggere tutta la tristezza che Anita si porta dentro. Il semplice sguardo di uno sconosciuto può rivelare che niente è per caso. Ma chi è questo scrittore per bambini, dal nome straniero, che ama il mare d'inverno? E perché, anche se lei vuole tenerlo lontano, qualcosa la riporta insistentemente a lui?

"Un romanzo che parla di coincidenze che cambiano la vita delle persone". **Confidenze**

"Fioly Bocca fa centro con una storia delicata e struggente". **Donna Moderna**

"Alla protagonista di *Ovunque tu sarai* il destino ha dato una prova concreta della sua esistenza. La storia di Anita può essere quella di ognuna di noi". **F di Cairo**

"Un'esordiente ma già matura." **La Stampa**

"Fioly Bocca è la protagonista di un esordio profondo, evocativo e struggente". **Ilsitodelledonne.it**

"La protagonista riprende a vivere grazie a un incontro casuale e dirompente. C'est la vie." **Tu Style**

Fioly Bocca, laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Torino, vive tra le colline del Basso Monferrato ed è mamma di due bambini di 5 e 6 anni. Ha esordito nel 2015 con *Ovunque tu sarai* (Giunti editore) che ha avuto un grande successo di critica e di pubblico. Nel 2016 ha pubblicato *L'Emozione in ogni passo*, seguito nel 2017 da *Un luogo a cui tornare* (Giunti editore). I diritti dei suoi romanzi sono stati venduti in Germania, Francia, Olanda, Norvegia, Turchia.

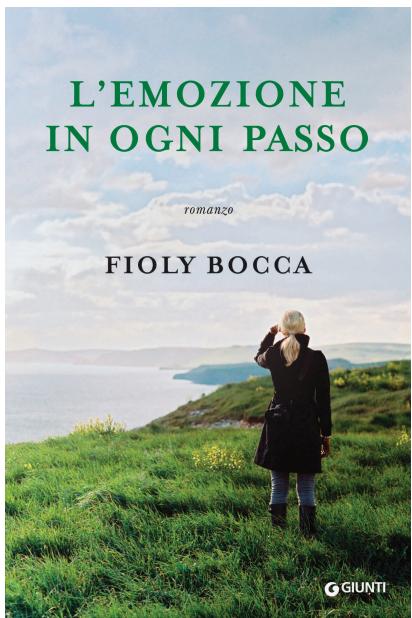
FIOLY BOCCA
L'EMOZIONE IN OGNI PASSO
Giunti, 2016

**DUE DONNE CHE HANNO SMARRITO IL SENSO DELLA VITA. UN VIAGGIO
METAFORICO E REALE LUNGO IL CAMMINO DI SANTIAGO.**

**UNA STORIA SULLE CORRISPONDENZE MISTERIOSE CHE FANNO INCONTRARE,
CAPIRE E AMARE LE PERSONE.**

GRAN PREMIO DELLE LETTRICI DI "ELLE" 2016

«Non farti ingannare: la perfezione appartiene solo agli amori finiti. Per questo, gli amori imperfetti valgono molto di più.»



Un desiderio, una speranza, un dolore da lasciare andare: come tutti quelli che decidono di intraprendere il Cammino di Santiago, anche Alma ha una ragione profonda che la induce a chiudere per qualche settimana la sua libreria nel cuore di Bologna e a partire in un'alba diafana di giugno. Sta cercando di dimenticare Bruno, ma in realtà sono proprio i suoi appunti su un foglio spiegazzato a guidarla passo passo lungo il Cammino. E un quadernetto azzurro a cui affida tutti i suoi pensieri: chissà se su quel masso si è seduto anche lui, chissà se ha alzato lo sguardo su quello stesso cielo.

Frida invece è una psichiatra che dopo un fatto terribile non è più in grado di occuparsi degli altri. Per questo ha lasciato il suo lavoro, e l'unica cosa che le importa adesso è cercare le persone che hanno conosciuto Manuel, suo marito.

Alma e Frida si incontrano al termine di una lunga giornata di marcia a Puente de la Reina. Sono due donne totalmente diverse, ma in comune hanno un conto aperto con la vita. E insieme scopriranno che la condivisione della fatica e del dolore è spesso il preludio di un miracolo: perché il Cammino scandisce il proprio tempo e influenza il destino di chi lo compie in modi che nessuno può prevedere...

Fioly Bocca, laureata in Lettere Moderne all'Università degli Studi di Torino, vive tra le colline del Basso Monferrato ed è mamma di due bambini di 5 e 6 anni. Ha esordito nel 2015 con *Ovunque tu sarai* (Giunti editore) che ha avuto un grande successo di critica e di pubblico. Nel 2016 ha pubblicato *L'Emozione in ogni passo*, seguito nel 2017 da *Un luogo a cui tornare* (Giunti editore). I diritti dei suoi romanzi sono stati venduti in Germania, Francia, Olanda, Norvegia, Turchia.

FIOLY BOCCA
UN LUOGO A CUI TORNARE
Giunti editore, 2017

"La scrittura di Fioly Bocca è carica d'amore, quello che "quando comincia fa rumore di battiti nel petto, e la voglia di gridarlo al mondo. L'amore che comincia è una banda nunziale". Attraverso pochi personaggi, il racconto di un'umanità che nonostante tutto non ha perso la forza e la voglia di salvarsi" **Il Foglio**

"Ma "Un luogo in cui tornare" è anche e soprattutto un inno all'amore nel senso più ampio del termine, che comprende anche quel sentimento complicato che è l'amicizia." **Panorama**

"Il romanzo di un'amicizia improbabile e nello stesso tempo un percorso di presa di consapevolezza tutto al femminile". **Diva e Donna**

"Come uno scontro fatale, materiale o emotivo, ma anche un incontro possono cambiarcì". **Metro**



«Perché una casa è anche e soprattutto questo: un luogo che resiste, ovunque tu vada, qualunque cosa tu faccia o diventi. Puoi averne cento, o una sola. Ma conta poco, perché quell'unica può combaciare col mondo.»

**DOPO IL SUCCESSO DI “OVUNQUE TU SARAI”
E “L’EMOZIONE IN OGNI PASSO”**

**FIOLY BOCCA TORNA IN LIBRERIA CON UN ROMANZO DI GRANDE UMANITÀ
SUL CORAGGIO DI AMARE E SULLA SOLIDARIETÀ**

«Sempre così, ogni volta la stessa storia» pensa con rabbia Argea mentre guida veloce per le strade battute da una pioggia torrenziale. Le lacrime che le offuscano la vista, la musica alta, il movimento ipnotico dei tergilampi. Poi, all'improvviso, una sagoma scura le si para davanti.

Argea si risveglia in ospedale, accanto a lei c'è Gualtiero, il suo fidanzato, lo stesso che quella sera le ha dato buca per l'ennesima volta. Via via che la mente si snebbia, si fanno largo i sensi di colpa: ha investito un passante? lo ha travolto con la sua auto?

Solo qualche stanza più in là, nel reparto di terapia intensiva, Zeligo è in coma. Le uniche cose che ha con sé sono una carta di identità scaduta e la foto di un bambino. L'ispettore dice che si tratta di un rifugiato bosniaco, un senzatetto, probabilmente ubriaco. Nessuno viene mai a trovarlo.

Spinta dai rimorsi e dall'inquietudine per una vita che non la soddisfa del tutto, Argea comincia a fare visita a Zeligo e, quando l'uomo finalmente si risveglia, scopre la sua straziante storia. È così che viene a contatto con un mondo sommerso, doloroso ma anche libero da ogni vincolo, che la attrae e la spaventa al tempo stesso. Determinata ad aiutare Zeligo, Argea non sa ancora che, proprio come hanno predetto i tarocchi, grazie a questo incontro tutto nella sua vita è destinato a cambiare.

Fioly Bocca vive sulle colline del Monferrato ed è madre di due figli. Laureata in Lettere all'Università degli Studi di Torino, si è specializzata con un corso in redazione editoriale. *Ovunque tu sarai*, il suo romanzo d'esordio nel 2015, è stato un grande successo del passaparola, cui ha seguito *L'emozione in ogni passo*. I diritti di traduzione dei suoi romanzi sono stati venduti in Germania, Francia, Norvegia, Olanda e Turchia.

ANNA BONACINA
MAGIE D'AUTUNNO

Sperling & Kupfer
Maggio 2026
Pag. 250

DOPO IL SUCCESSO INTERNAZIONALE DE “L’ESTATE IN CUI FIORIRONO LE FRAGOLE”, IL PICCOLO VILLAGGIO DI TIGLIOBIANCO TORNA AD ESSERE LO SCENARIO PER UNA NUOVA COMMEDIA BRILLANTE E IRRESISTIBILE!

L'estate in cui fiorirono le fragole (2023) - Rights sold: **Bastei Lübbe - auction (Germany), La belle Etoile – Hachette – two-book pre-empt deal (France) - Vulkan Izdavaštvo (Serbia), Publishing house «Eksmo» (Russia).**

Film/Tv adaptation Rights sold!

La chiesa è gremita, il funerale di Penelope è in corso, tutto il paese partecipa alla cerimonia religiosa. È l'inizio di ottobre, Tigliobianco è immerso nei colori dell'autunno e così, naturalmente, Villa Edera, che è un'esplosione di rosso e giallo.

La domanda che gli abitanti si pongono è: in assenza di eredi (di cui nessuno ha mai sentito parlare) cosa succederà alla casa di Penelope?

Ferdinando, il sindaco, è convinto che, in assenza di eredi, la proprietà possa passare di diritto al Comune e inizia a progettare la costruzione di un grande supermercato.

In quegli stessi giorni, Villa Edera viene affittata a sorpresa da tre donne che intendono trascorrere un mese lontano dalla vita frenetica della loro città per dedicarsi alla meditazione, alla mindfulness e allo yoga. Sono Flora, Fiona e Frida, tutte settantenni, e con loro arriva la nipote di Flora, Azzurra, una trentenne che approfitta del ritiro della zia per prendersi una pausa da un lavoro che non era quello che si aspettava. Azzurra è una profumiera, ha un naso magico e un talento speciale, ma il lavoro per una grande casa di profumi francese la angoscia non poco.

Le tre donne, un po' streghe, fanno fremere di eccitazione i bambini di Tigliobianco e spaventano la piccola Margherita, alla quale, per puro caso, Virginia, la babysitter, ha da poco raccontato con dovizia di particolari la fiaba di Hansel e Gretel.

Anche Agata non è la solita Agata: negli ultimi mesi di vita di Penelope, l'intraprendente dodicenne con una passione bruciante per Agatha Christie e il giallo aveva stretto un forte legame con lei e la sua morte, seppur naturale, l'ha lasciata un po' scossa, con grande preoccupazione di Rachele, sua madre. I nuovi ospiti, con le loro stranezze, portano scompiglio tra gli abitanti del villaggio, ma esercitano anche un grande fascino su adulti e bambini di Tigliobianco, e infatti alcuni abitanti si uniscono presto alle loro attività. Tra coloro che iniziano a convergere intorno alle tre donne ospiti di Villa Edera ci sarà anche Laura, una delle signore del Club del Libro di Tigliobianco, che, dopo le disavventure della scorsa estate, inizia a nutrire dubbi sulla leadership di Irene all'interno del Club.

Ci sono novità anche per Irene: sua sorella Erica, ancora più perfida di lei, ha deciso di farle visita a Tigliobianco. Erica ha avviato in città un negozio di casalinghi molto bello, ma ora è un po' in crisi e rischia di chiudere.

Così, tra saluti al sole e fantasie di bambini sugli ospiti, arriva inaspettatamente l'erede designato di Penelope. Maximillian è uno chef stellato che possiede un ristorante a Taipei, ma a dire il vero non sa bene cosa farsene della casa della prozia che non ha mai conosciuto, in quel paesino sperduto. Il suo viaggio a Tigliobianco è quindi finalizzato a sbrigare velocemente le formalità burocratiche e ad andarsene. Ma quando la casa viene

finalmente aperta, e all'interno c'è qualcosa di sorprendente, tutti i piani vengono sconvolti. Penelope ha arredato negli anni con un codice nascosto.

Così, tra i vari personaggi confluiti a Tigliobianco, c'è chi cerca di decodificare quel codice segreto, ma anche chi, come Erica, la sorella di Irene, vede nelle candele di Penelope l'occasione per far ripartire alla grande il suo negozio e strappare a Maximillian la promessa di consegnargliele, in un momento in cui lui è totalmente assorbito da altre cose. Essendo anche un uomo molto bello, Erica non esclude di poter portare via anche lui. Anche Maximillian è costretto a rimanere in paese per qualche giorno per occuparsi dell'eredità e così, mentre è seduto su una delle panchine della piazza per rimandare la fuga e organizzare il ristorante durante la sua assenza, incontra Azzurra con la quale finisce per fare subito amicizia, scoprendo che condividono quasi lo stesso dono: uno per il gusto e l'altro per l'olfatto.

Naturalmente, l'amicizia e il talento condiviso si trasformeranno a poco a poco in amore. Sono entrambi artisti e l'attrazione sarà, come è giusto che sia, un vero e proprio colpo di fulmine.

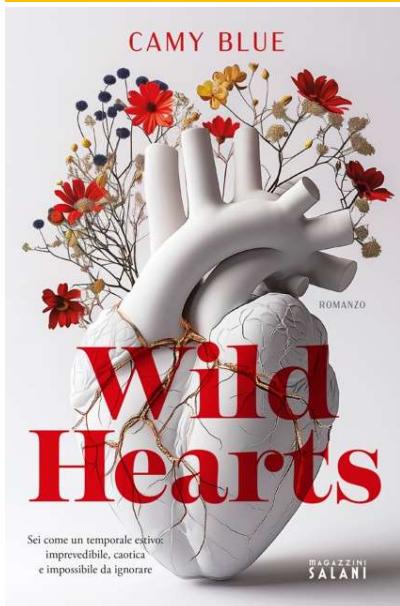
Azzurra, vedendo le candele di Penelope, ne rimane stregata e si chiede se per caso non possano essere profumate e Maximillian decide di lasciargliene una da provare. Il risultato è straordinario e durante una cena insieme si rendono conto che il profumo della candela può intersecarsi con il cibo dello chef ed essere reso ancora più prezioso e raffinato dalle ceramiche di Penelope. Naturalmente, l'uomo ha completamente dimenticato di aver promesso le candele in dono a Erica che, scoprendo che Azzurra ci sta lavorando e che tra i due sta nascendo qualcosa, si infuria e progetta un piano.

Azzurra e Maximillian, nonostante siano ormai innamorati, sapendo di vivere così lontani, decidono in un primo momento di rinunciare dolorosamente alla loro storia d'amore.

Erica, piena di rabbia per aver messo gli occhi sia sulle candele che su Maximillian, decide di andare a prenderle e di portarle via a tradimento: in fondo non erano già state promesse a lei? Chi cerca le candele di Penelope, chi vuole convincere gli altri che l'amore una volta trovato non può essere lasciato andare, chi perde il sonno per decodificare il codice segreto delle ceramiche ritrovate, chi non rinuncia a cercare di trarre profitto dalla casetta di Penelope, chi finalmente supera la paura delle streghe, chi, grazie allo yoga e alla meditazione, capisce che invece di prevalere sugli altri, si è in pace solo se in armonia con il mondo circostante, chi deciderà di rimanere per sempre nel piccolo villaggio, chi se ne andrà con un'anima profondamente rinnovata. L'autunno sta per finire e a Tigliobianco ormai tutto il paese ha scoperto i sottili effetti dello yoga, per cui sarà difficile tornare indietro.

Il romanzo si chiude il 31 ottobre con una festa di Halloween nella piazzetta del paese, durante la quale la comunità di Tigliobianco, insieme agli straordinari ospiti della stagione, metterà fine a questa nuova magica avventura esistenziale. Ma prima della fine, segreti, speranze, pentimenti e nuovi progetti saranno svelati, mentre scorrono i titoli di coda.

Anna Bonacina nasce in un piccolo paese friulano e poi diventa bibliotecaria a Udine. Le storie quindi ama leggerle e a volte scriverle. Scrive articoli sulla letteratura per l'infanzia per la rivista "Il Peperone" e novelle per la rivista "Intimità". Il suo racconto dal titolo *L'amore è un airone azzurro* è stato scelto tra i finalisti del premio "Leggi Scrivi Eataly" organizzato da Eataly e la Scuola Holden ed è uscito nell'omonimo libro. Il suo romanzo di esordio, *L'estate in cui fiorirono le fragole* (2023) è in via di traduzione in Germania, Francia, Russia e Serbia.



Author: CAMY BLUE
Title: WILD HEARTS

Pages: 400
First Publisher: Magazzini Salani

Publication date: 30 Maggio 2025
Prima tiratura: 10.000 copie

Rights: Worldwide

Film/Tv rights available

1° RISTAMPA DOPO 5 GIORNI!

UN LAVORO IN MEZZO ALLA NATURA E UN AMORE MAI DIMENTICATO. UN'ESTATE CHE RIACCENDE TUTTO.

DOPO LA LORO ROTTURA NON SI SONO PIÙ RIVOLTI PAROLA. ORA SONO COSTRETTI A VIVERE INSIEME E A COLLABORARE AD UN PROGETTO ECOLOGISTA, MA RITROVARSI VICINI RISVEGLIA TUTTO CIÒ CHE NESSUNO DEI DUE AVEVA DIMENTICATO.

«*Odio la tua lingua lunga e le tue risposte insolenti, perché vorrei solo zittirti baciandoti fino a toglierti il respiro.*

«*È l'entanglement quantistico. Te lo ricordi? Due particelle, anche lontanissime, possono rimanere connesse. Quello che accade a una di loro, accade istantaneamente anche all'altra. Non importa dove siano. Non importa quanto siano lontane. Si appartengono. E noi siamo la prova che l'amore è l'unica formula matematica che sfida lo spazio e il tempo.*

La scrittura di Camy Blue è capace di coinvolgere e far sognare. È una delle scrittrici di romance più originali di Book Tok. Le sue storie catturano tutte le sfaccettature dell'amore".

Ribes Halley, autrice della serie bestseller Dance of bulls

Sarah Sheridan è una videomaker caotica, impulsiva e incredibilmente creativa, che ha mollato il college per dare la priorità alla carriera di quello che è appena diventato il suo ex fidanzato. Ora si sente un fallimento completo, ma un master al Paris College of Art potrebbe aiutarla a credere di nuovo in se stessa. Per trovare i fondi per iscriversi al corso decide quindi di rispondere all'annuncio di un'organizzazione che vuole produrre un documentario sull'inquinamento dei laghi nel Montana. Quello che Sarah non può prevedere è che il brillante, rigoroso e affascinante biologo marino che dovrà lavorare a stretto contatto con lei per portare a termine il progetto è Alexander Donovan. I due si conoscono già molto bene: Alexander, di dodici anni più grande, era il miglior amico del fratello di Sarah nonché cotta

adolescenziale della stessa, ma sei anni prima una serie di avvenimenti li hanno irrimediabilmente allontanati e ora si detestano senza appello. Provocazione dopo provocazione, tuttavia, tra loro nascerà un'attrazione selvaggia come la natura che li circonda, in un'estate dove ogni certezza verrà messa in discussione.

The book tropes: Brother's best friend/Second chance/Forced proximity/small town/Age gap.

Camy Blue è lo pseudonimo di un'autrice italiana, il suo primo romanzo *Le stelle non fanno rumore* ha venduto quasi 20.000 copie con 8 ristampe in otto mesi, *The love map* pubblicato da Magazzini Salani ha venduto 15.000 copie, entrambi sono stati opzionati per una serie tv.



Author: GIACINTA CAVAGNA DI GUALDANA
Title: UN MILIONE DI SCALE – LE RAGAZZE DELLA RINASCENTE

Pages: 400
First Publisher: Neri Pozza
Publication date: Ottobre 2025

Rights: Worldwide

Film/Tv rights available

DOPO IL SUCCESSO DE “LA FABBRICA DELLE TUSE”, GIACINTA CAVAGNA TORNA A INCANTARCI SULLA STORIA DELLA “RINASCENTE” E DELLE SUE RAGAZZE.

UN GRANDE ROMANZO DEDICATO A UNO DEI LUOGHI DI CULTO PIÙ FAMOSI IN ITALIA E NEL MONDO, LA RINASCENTE.
UN’AVVENTUROSA STORIA UMANA E

IMPRENDITORIALE, UNO SPLENDIDO E DOCUMENTATO AFFRESCO DELL’ITALIA TRA OTTO E NOVECENTO, UN SOGNO DIVENUTO REALTÀ.

HANNO DETTO DE “LA FABBRICA DELLE TUSE”

«Scorrendo le piacevoli pagine de “La fabbrica delle tuse” viene naturale il moto di ammirazione verso la capacità dell’autrice di far rivivere un mondo, quello della Milano tra gli anni Venti e la fine dei Quaranta, di grande fascino e valore».

Il Corriere della Sera

«Epica industriale magistralmente ricostruita, in un romanzo d’esordio di grande efficacia».
La Repubblica

«”La fabbrica delle tuse”, di Giacinta Cavagna di Gualdano, è un romanzo coinvolgente che è anche una storia vera ogni pagina trasuda profumo di cacao e fa innamorare dei suoi protagonisti. Un libro che dà esempio».

Io donna

All’inizio era solo un piccolo sogno, quello dei fratelli Ferdinando e Luigi Bocconi. Il sogno di un negozio vero e proprio nell’industriosa Milano, vicina ma anche lontanissima dalla città d’origine, Lodi, in cui il padre aveva fatto per anni il venditore ambulante. Dopo un esordio piuttosto deludente nel 1865 - l’idea innovativa dei Bocconi degli abiti “bell’e fatti”, come venivano definiti con una buona dose di scherno dai negozianti vicini, non era subito piaciuta - i fratelli avevano visto i loro Grandi Magazzini diventare un simbolo per la città che li aveva accolti. La Rinascente, come verrà ribattezzata nel 1917 da Gabriele D’Annunzio, non è solo

un negozio, è il luogo in cui i desideri possono diventare realtà, sui cui scaffali si può trovare tutto ciò che si cerca e anche ciò che non si sapeva di volere: dai tessuti pregiati ai giocattoli più moderni, dai prodotti per la casa all'arredamento più all'avanguardia. Alla Rinascente non si vendono oggetti, si esaudiscono i sogni delle persone. E, nonostante i passaggi di proprietà, i cambi di nome, di stile, l'amore dei milanesi per La Rinascente resta invariato. Anche perché, in ogni stagione storica e sociale, i vasti saloni e le splendide vetrine si sono adattati ai bisogni della città: è un ospedale durante i conflitti mondiali, vi si organizzano corsi di economia domestica durante i periodi di autarchia e sanzioni, ospita preziosi dipinti della Pinacoteca di Brera, lancia alcuni tra i pubblicitari e gli illustratori più celebri della nostra epoca. La Rinascente non è solo al passo con i tempi, ma da sempre crea lo stile e lo spirito del tempo. Ed è proprio sulle ampie scale della Rinascente che si muovono operose Bice, Eleonora e Cristina, nonna, mamma e figlia: tre generazioni di donne che, attraverso il lavoro tra quelle mura storiche e lussuose, costruiranno la propria vita come sarta, commessa e grafica, sognando e, forse, vedendo realizzarsi un futuro migliore.

Giacinta Cavagna di Gualdano è storica dell'Arte, docente presso l'Università degli Studi di Milano, svolge ricerche sulle arti decorative del Novecento. Collabora con il MDeC di Cerro di Laveno Mombello in veste di curatrice. Affascinata dalla storia di Milano, organizza visite guidate alla scoperta della città e dei suoi capolavori, attraverso itinerari inconsueti. Dopo anni di studi e ricerche, ha pubblicato diversi libri dedicati alla sua città. *La fabbrica delle tuse*, il suo primo romanzo, ha riscosso un grande successo, ha venduto oltre 20.000 copie ed è stato tradotto in Francia e Germania.



Author: SILVIA CIOMPI
Title: OGGI SARÒ TEMPESTA

First Publisher: Sperling & Kupfer

Publication date: June, 2022

Pages: 250

Rights: Worldwide

**CON LO STILE CHE ORMAI LA CONTRADDISTINGUE,
SILVIA CIOMPI CI RACCONTA UNA GRANDE AMICIZIA
FEMMINILE, PER CHI HA LETTO E AMATO I ROMANZI DI
SILVIA AVALNONE E MICHELA MARZANO**

**CON QUESTO NUOVO ROMANZO SI CONFERMA UN'AUTRICE DI GRANDE
TALENTO, CAPACE DI USCIRE DAL GENERE CON CUI SI È FATTA CONOSCERE E DI
RACCONTARE UNA STORIA PIÙ ADULTA E MATURA, CHE PUÒ AMPLIARE IL SUO
PUBBLICO DI RIFERIMENTO.**

Sullo sfondo della Maremma toscana, la storia di due donne qualunque che affrontano con coraggio le sfide del quotidiano, dimostrando una forza straordinaria e una grandissima capacità di amare.

Oggi sarò tempesta è il racconto di una grande amicizia femminile, tra due donne diverse ma ugualmente segnate dalle vicissitudini della vita. Una storia profonda, che fa commuovere e riflettere.

Greta ha poco più di vent'anni, il desiderio profondo di abbandonare un corso di studi universitario che non la soddisfa e tante bozze di romanzi sul pc. Per pagarsi gli studi e placare il padre padrone che la controlla di continuo, lavora tutte le estati in una fabbrica nel cuore della Maremma toscana, un posto che trasuda disperazione e degrado. Eppure, è proprio lì che, nel momento più buio, conosce Lidia, abbandonata dal marito con un figlio quindicenne che le sembra sempre più un estraneo. Turno sfiancante dopo turno sfiancante, tra le due nasce un'amicizia profonda, complice: per Greta, un porto sicuro nella tempesta d'emozioni che è l'amore per Simon, un ragazzo del Ghana che lavora con lei; per Lidia, una fonte di conforto per le difficoltà della sua situazione familiare. E sarà proprio grazie alla forza del loro legame che entrambe avranno il coraggio di cambiare la loro vita. **Con questo nuovo romanzo si conferma un'autrice di grande talento, capace di uscire dal genere con cui si è fatta conoscere e di raccontare una storia più adulta e matura, che può ampliare il suo pubblico di riferimento.**

Silvia Ciompi, è nata nel '93 e vive in Toscana. Ha esordito, prima su Wattpad e poi in libreria, con grande successo di pubblico. Con Sperling ha pubblicato *Tutto il buio dei miei giorni*, *Tutto il mare è nei tuoi occhi* e *Volevo solo sfiorare il cielo* (2021).



Author: SILVIA CIOMPI

Title: TUTTO IL BUIO DEI MIEI GIORNI

First Publisher: Sperling & Kupfer

Publication Date: 2019

Pages: 336

Rights: Worldwide

UNA POTENTE E STRUGGENTE STORIA D'AMORE CHE CI RICORDA CHE, QUANDO TUTTO SEMBRA PERDUTO, L'AMORE È L'UNICA LUCE DENTRO AL BUIO.

3 RISTAMPE e OLTRE 13.000 COPIES VENDUTE

«Noi siamo cicatrici, siamo incendi, siamo bruciature e cenere.»

Camille ha vent'anni, ama lo stadio nelle domeniche di primavera, con le maniche corte e le bandiere mosse dal vento, e ama la sua curva, in ogni stagione. Lì salta sugli spalti, tiene il tempo con le mani: è la cosa che ama di più al mondo. È l'unico posto dove si sente davvero viva.

Ma un giorno, proprio fuori dallo stadio, la sua vita si spezza. Un'auto con a bordo un gruppo di ultras la investe. Tra di loro c'è anche *lui*: in curva tutti lo chiamano Teschio. Sembra il cliché del cattivo ragazzo, ricoperto di tatuaggi e risposte date solo a metà. Eppure Teschio e Camille sono come due libri uguali rilegati con copertine differenti. Due anime che non hanno fatto in tempo a parlarsi prima, a guardarsi meglio. Si sono passati accanto migliaia di volte, ma non sono mai stati davvero nello stesso posto. Lo sono ora. Ora che il dolore si è mangiato tutto ciò che Camille era.

Tutto il buio dei miei giorni è lo straordinario esordio di **Silvia Ciompi**, una giovane autrice italiana, già apprezzata su Wattpad da oltre tre milioni di lettrici, e tuttora in vetta alle classifiche. Una potente e struggente storia d'amore che ci ricorda che, quando tutto sembra perduto, l'amore è l'unica luce dentro al buio.

Silvia Ciompi, classe '93, vive in Toscana. Scrive da sempre e ovunque: diari, poesie e ora romanzi. Ha esordito, prima su Wattpad e poi in libreria. Con Sperling ha pubblicato *Tutto il buio dei miei giorni*, *Tutto il mare è nei tuoi occhi* e *Volevo solo sfiorare il cielo* (2021), *Oggi sarò tempesta* (2022). Sotto pseudonimo è in uscita il romance *Le stelle non fanno rumore* (2023).



Author: SILVIA CIOMPI
Title: TUTTO IL MARE NEI TUOI OCCHI

First Publisher: Sperling & Kupfer
Publication Date: 2019
Pages: 336

Rights: Worldwide

UN AMORE INATTESO E TRAVOLGENTE, CHE SA MORDERE LA VITA, COME SOLO A VENT'ANNI SI PUÒ FARE.

«Allora, andiamo?» «Dove, stavolta?» «Alla fine del mondo.»

Ci sono persone che vedi una volta e ti lasciano subito il segno, come se ti firmassero la pelle con il loro nome e si mischiassero alle tue molecole. Bolognini Mirko, detto Bolo, è una di quelle. Con i suoi tatuaggi sbiaditi, i ricci scombinati e il sorriso più strafottente dell'universo, è entrato nella vita di Gheghe senza avvisare, un pomeriggio d'inverno, mentre fuori il cielo grigio minacciava pioggia, e da lì non è più andato via. E Gheghe non si è nemmeno resa conto di quello che stava succedendo, troppo presa a viverla, la vita, per avere paura. Nessuno dei due aveva mai pensato che amare qualcuno potesse essere così. Così bello, così vero, così pieno di risate, di baci e così doloroso. Anche adesso che sono passati mesi dal loro addio, ogni volta che i loro sguardi s'incrociano è un cortocircuito. Come se nulla fosse cambiato e toccarsi fosse ancora inevitabile. Entrambi sanno di essere troppo diversi per stare insieme: lui fedele da sempre soltanto alla curva dello stadio, perché è lì che ha imparato a camminare, a correre, a guidare il tifo e a prendersi a pugni; lei ai suoi libri, perché è lì che ha iniziato a sognare. Ma l'amore non si può controllare, arriva dritto come un colpo ben assestato che non ti aspetti. Un amore inatteso e travolgente, che sa mordere la vita, come solo a vent'anni si può fare.

Silvia Ciompi, classe '93, vive in Toscana. Scrive da sempre e ovunque: diari, poesie e ora romanzi. Ha esordito, prima su Wattpad e poi in libreria. Con Sperling ha pubblicato *Tutto il buio dei miei giorni*, *Tutto il mare è nei tuoi occhi* e *Volevo solo sfiorare il cielo* (2021), *Oggi sarò tempesta* (2022). Sotto pseudonimo è in uscita il romance *Le stelle non fanno rumore* (2023).

UNA VITA TUTTA MIA JILL COOPER

Sperling&Kupfer, Ottobre 2018

Elizabeth Cole sa cosa vuol dire toccare il fondo. Ma sa anche che si merita il meglio dalla vita. E adesso è giunto il momento di conquistarselo.

Una storia di grinta, coraggio e rinascita.

Elizabeth Cole sa quanto può costare inseguire un sogno. Non aveva ancora vent'anni quando ha lasciato gli Stati Uniti per l'Italia, sulle tracce di un grande amore che forse era solo un abbaglio. Poi ha deciso di non partire più, affascinata dai colori e dal calore di Roma, che è diventata la sua casa; conquistata da un uomo con cui sperava di ritrovare le emozioni di quel primo amore, e che invece si è rivelato un incubo.

Da quella storia, Elizabeth ha tratto il peggio e il meglio della vita: da una parte, umiliazioni e maltrattamenti; dall'altra, una bambina splendida e dolcissima. Ha toccato il fondo, ma ha avuto il coraggio e la forza di salvarsi, per amor proprio e per amore di sua figlia, dicendo basta a quell'inferno e decidendo di ricominciare da zero.

Sola in un Paese straniero, abbandonata dalla sua famiglia americana, tormentata dalle vendette di colui che ormai è Mr Ex: non è facile per Elizabeth ritrovare una propria identità e la fiducia in se stessa. Ma sa che il futuro di sua figlia dipende da lei. E sa che il destino esiste, così come i miracoli e le seconde chance: uno squillo di telefono può darti il successo; uno stop al semaforo può riportarti a un amore mai dimenticato. Sta a noi saper cogliere le occasioni, mettendoci in gioco con grinta. Senza chiudere la porta del cuore e senza rinunciare ai sogni.

Nel suo primo romanzo, Jill Cooper ci racconta un viaggio di rinascita al femminile, doloroso e romantico al tempo stesso. Un romanzo sincero e appassionato, un messaggio di speranza per tutte le donne.

JILL COOPER, nata a Wichita, Kansas, e cresciuta in Florida, ha studiato alla New York University e si è laureata in Economia e commercio a Roma. Esperta di fitness, è stata consulente e insegnante per alcune delle trasmissioni italiane più seguite: Amici, Grande Fratello, Verissimo, Maurizio Costanzo Show, Pomeriggio Cinque, Mattino Cinque, Forum e Buona Domenica. Ha partecipato all'edizione 2017 di Pechino Express, arrivando in finale. È tutor di "Detto Fatto" su Rai2. Ha scritto cinque libri sul benessere e l'antinvecchiamento, e dal 2013 è diventata un vero e proprio brand di wellness, beauty e fitness sul canale digitale HSE 24. È l'ideatrice del metodo di allenamento SuperJump. Questo è il suo primo romanzo. Jill vive con il marito Alessandro, la figlia Veronica e i loro fantastici pelosi, Spunk e Lilly, tra Roma e Fuerteventura. Quando non scrive sta sicuramente facendo sport. Il suo sito: <http://www.jillcooper.it>





Author: DANIELA GRANDI
Title: È UNA SPECIE DI MAGIA

First publisher: Amazon Publishing, 2016 (expired)

Pages: 250

Rights: Worldwide

COSA FARESTE SE UN FULMINE A CIEL SERENO VI RIPORTASSE INDIETRO NEL TEMPO, NELLA *KIND OF MAGIC* DEI VOSTRI ANNI '80?

Lucia e Sandra, amiche ancora oggi come ai tempi del liceo, hanno l'occasione di sperimentare questa "specie di magia". Dentro sono ancora le stesse donne di prima (o di dopo?),

ma fuori si ritrovano con i loro corpi di diciottenni, le pettinature assurde, i vestiti improbabili, e poi c'è la loro vita del 1984: i genitori ancora giovani, le mattinate a scuola, con i grandi amori in agguato tra i banchi, gli amici dimenticati, le battute esilaranti, la voglia di prendersi in giro, la leggerezza.

Ma tornare indietro nel tempo potrebbe anche essere un modo per costruire un nuovo futuro: riusciranno a salvare Freddie Mercury? Ad aiutare vecchi amici a fare le scelte giuste anche contro i tabù del tempo? A far vedere a tutti quei semi che poi germoglieranno in problemi globali? O, più semplicemente, tornare ad avere diciott'anni potrà riportare un po' di quella magia nella loro vita di oggi?

Daniela Grandi, nata a Parma nel 1969, oggi vive a Roma. Giornalista de La7, ha lavorato nelle redazioni di cultura e politica. Ha pubblicato tre romanzi di women's fiction prima di scoprire la sua passione per il genere noir. Dopo l'esordio nel noir con *Notte al Casablanca* (Sonzogno 2018) e *La notte non perdona* (Sonzogno, 2021), sta lavorando alla terza indagine del maresciallo Nina Mastrandiono.



DEBORA OMASSI

LIBERA USCITA

Rizzoli, 14 Maggio 2019

UN ROMANZO ISPIRATO A UNA STORIA VERA, UNA GIOVANE DONNA ALLA RICERCA DI SE STESSA NELL'ESERCITO ITALIANO.

UN ESORDIO SORPRENDENTE

PER CHIARIRE LA SUA IDENTITÀ DI GENERE, LA PROTAGONISTA, UNA EX MODELLA, SI ARRUOLA NELL'ESERCITO PER METTERE ALLA PROVA SE STESSA CON UNA DELLE ESPERIENZE PIÙ MASCHILI E MASCHILISTE

DELLA NOSTRA EPOCA. UN ROMANZO DURO E VERITIERO CHE MESCOLA VITA MILITARE E I SOGNI DI UNA GIOVANE RAGAZZA CHE HA BISOGNO DI FARE I CONTI CON LA PARTE PIÙ BUIA DELLA PROPRIA PERSONALITÀ.

Barbara vorrebbe guardarsi allo specchio e riconoscere se stessa. Mentre cerca di pagare l'affitto con qualche servizio fotografico e prova a esorcizzare il suo fascino, non smette di domandarsi: "Chi sono? Cosa vede la gente in me?".

Perché lei, venticinque anni, in quel corpo magnetico di cui si serve come fosse una bacchetta magica dal potere sconosciuto, non ci si sente. O meglio: Barbara, in quel corpo, si sente un ragazzo.

Nell'esercito vede l'occasione per riscoprirsi e andare altrove, lontana, spingersi oltre ogni limite per ritrovarsi e nascondersi sotto una divisa. Ma una volta dentro, tornare indietro sembra impossibile: allenamenti estenuanti, lenzuola ripiegate al millimetro, caporali senza scrupoli. Non bastano Luna, la minuta ragazzina con la forza di un leone e fedele alleata, e Salvatore, il suo punto di riferimento tra quelle mura grigie, ad alleviare il ricordo della famiglia e del fidanzato di una vita che la aspetta a casa. E così, dentro e fuori si mischiano in un caos, e Barbara comprende la portata di quella sfida solo quando ormai ha messo in gioco tutta se stessa. Il soldato Barbara ha giurato, ma si troverà di fronte a un'altra scelta: rimanere o andarsene?

Debora Omassi con una scrittura che arriva diretta al cuore, cruda ma trabocante della freschezza di una giovane autrice, senza lasciare spazio all'immaginazione ci mette a parte di un mondo impenetrabile, attraverso gli occhi di una ragazza che prova e riprova in cerca della propria strada. In fondo, solo sbagliando possiamo capire chi siamo, iniziare a vivere.

Debora Omassi è nata a Brescia nel 1993. Terminati gli studi artistici si è trasferita a Milano, e dopo un'esperienza come modella, adesso lavora in una libreria. Ha esordito nella narrativa con la raccolta di racconti Fuori si gela (2016), edito da Fernandel. *Libera uscita* è il suo romanzo di esordio.



MARIAFRANCESCA VENTURO
OFELIA
[Romanzo – pag. 225](#)

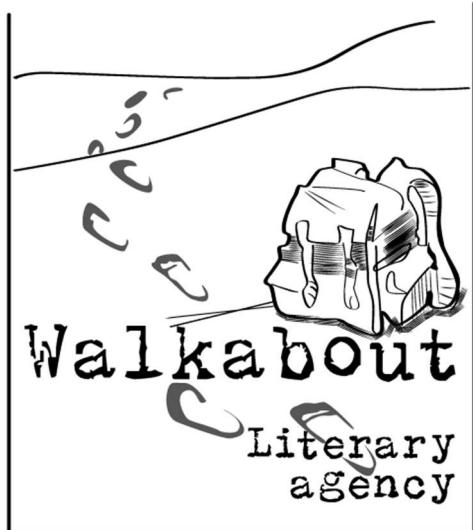
CON UNA LINGUA VIBRANTE E ASCIUTTA, MARIAFRANCESCA VENTURO TORNA CON UN ROMANZO DI FORMAZIONE ISPIRATO A UN' ESPERIENZA AUTOBIOGRAFICA. OFELIA, CONSIDERATA SIN DA BAMBINA DI SCARSE CAPACITÀ COGNITIVE, ESCLUSA ED EMARGINATA IN CLASSE E SOTTOVALUTATA IN FAMIGLIA, SCOPRIRÀ DI AVERE INVECE UN ALTO POTENZIALE COGNITIVO.

OFELIA È IL RACCONTO DI QUESTA RISALITA, ALLA RICERCA DELLA COSTRUZIONE DI UNA SE STESSA PIÙ CONSAPEVOLE E VERA NONOSTANTE TUTTO.

Nel giorno in cui la vita di sua madre è appesa a un filo, Ofelia, giovane musicista, si interroga sul peso insondabile dei primi anni di vita, di quei ricordi sfuggenti che plasmano inesorabilmente il nostro destino. Cresciuta in una famiglia numerosa e improntata a un rigido cattolicesimo, Ofelia ripercorre i frammenti della sua infanzia nel tentativo di comprendere il graduale allontanamento dalla madre e dalle sue radici familiari. Da bambina vivace e precoce, ammirata per la sua intelligenza, Ofelia vedeva oscurarsi progressivamente le sue doti a partire dai sette anni. Un inspiegabile declino la isola, fino a quando una diagnosi rivela un'intelligenza oltre la media ma anche una vulnerabile ipersensibilità. Attraverso un percorso terapeutico, Ofelia riporta alla luce traumi infantili rimossi, tra cui la perdita di un fratellino e la silenziosa sofferenza di sua madre. Dare un nuovo significato a quella tragedia familiare sembra liberare Ofelia da un opprimente senso di colpa, restituendole la vivacità perduta. L'amicizia con Flora la spinge verso l'emancipazione, ma anche verso un doloroso conflitto con la madre, che ostacola la sua sete di conoscenza. Lontana dalla famiglia, Ofelia si costruisce un'indipendenza faticosa, coltivando un legame speciale con la sorella minore Nora e vivendo un'intensa ma breve relazione sentimentale. Il distacco dai genitori si acuisce alla soglia della laurea in musica, quando ogni sostegno economico cessa. Rileggendo il suo passato con occhi nuovi, cercando di comprendere le ragioni di chi l'ha messa al mondo, Ofelia si avvicina alla verità più nascosta. È proprio sul letto di morte che la madre, con un filo di voce, chiede perdono a Ofelia, confessandole una verità sulla sua nascita tenuta celata per anni: Ofelia non era stata desiderata, e la sua venuta al mondo aveva infranto i sogni materni. Solo ora Ofelia comprende la radice dei suoi tormenti. Nell'ultimo, tenero sguardo, la madre lascia a Ofelia la libertà di accettare pienamente se stessa.

Mariafrancesca Venturo è stata molte cose nel passato: attrice, studentessa di teatro, animatrice, barista, portinaia, commessa e pasticciera. Ora lavora a scuola perché fa la maestra Montessori, dove spesso si macchia le dita con la penna perché scrive anche lì e canta e suona il tamburo in una banda di cornamuse scozzesi insieme al marito e alla sua inseparabile cagnolina Babette. *Sperando che il mondo mi chiami* (2019) il suo romanzo di esordio pubblicato da Longanesi, ha ricevuto una ottima accoglienza dalla critica e dal pubblico e ha venduto oltre 10.000 copie.

Walkabout Literary Agency



ABOUT US

**Walkabout Literary Agency – Via Ruffini 2/a
00195 Rome Italy**

Ombretta Borgia: ombretta.borgia@gmail.com
Fiammetta Biancatelli: fiammettabiancatelli@gmail.com
info@walkaboutliteraryagency.com
www.walkaboutliteraryagency.com

facebook: [Walkabout Literary Agency](#)
Instagram: [walkabout_Lit_Age](#)

Walkabout Literary Agency was established in 2014 and since then has been successfully operating in the fields of book publishing and translation rights sales, Film/Tv licensing. We are proud to represent various leading Italian and foreign writers as well as some new and talented voices. WLA represents authors from all around the world in the fields of literary and commercial fiction, children fiction and general non-fiction. In seven years WLA has forged solid and fruitful relationships with the major Italian and foreign publishing groups and Tv and movie producers. We represent also foreign publishers in the sale of translation rights. We attend the most important international bookfairs like Frankfurt, London, Paris, Madrid, Milan and Turin.

Wla it's based in Rome, Italy.

Wla is proud to be one of the 37 founders of [ADALI - Associazione degli Agenti Letterari Italiani](#), the first Association of Italian Literary Agencies.

Fiammetta Biancatelli is Owner and Managing Director. She has been Spanish translator and co-founder of [nottetempo edizioni](#), which has worked as an editor in the Italian and translated fiction. She worked also as a press officer in chief and events planner for Publishers and Book Festivals before creating and starting to manage Walkabout Literary Agency.

Ombretta Borgia is Owner and Rights and Contract Manager, she has been Portuguese translator and she has worked for 12 years as a Foreign Rights Manager for Editori Riuniti, before creating the agency.

“Walkabout” is a long ritual journey that Aboriginal people engage in, by walking through large expanses of grasslands in Australia; this allows them to have contacts and exchanges of resources, both material and spiritual, such as the traditional songs. Bruce Chatwin recounted the Walkabout in his “Songlines”: “(...) It was believed that each totemic ancestor, on his journey across the country had spread a trail of words and musical notes along his footprints, and that these Dream tracks had remained on the ground as a 'way' of communication between the various distant tribes. A song was simultaneously both a map and a transmitting aerial. (...) And a man during a *walkabout* always moved following a song path (...).”

We believe that the name Walkabout describes very well and encompasses the philosophy and the work spirit of our agency.